

Sostenibilità Ambientale, sociale ed economica della filiera vitivinicola

Luiss – Roma, 17 gennaio 2013

CARLETTI FILIPPO, progetto New Green Revolution

Progetto Montefalco 2015: the New Green Revolution

Un territorio- 7 aziende (300ettari)- 2 università- 10 tecnici agronomi- mis. 124 psr Umbria 2007-2013-Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie.

Alcune domande:

- Qual è il valore aggiunto oltre la qualità intrinseca di un prodotto?
- Che cos'è la SOSTENIBILITA'?
- AMBIENTE o anche ECONOMIA ed ETICA?
- Qual è il metro che occorre darsi? E' possibile misurare la sostenibilità per pianificare un percorso che sia anche eticamente ed economicamente sostenibile?

Tutto il mondo parla di sostenibilità, centinaia sono i marchi ma qual è il ruolo della scienza e della cultura tecnico-scientifica? Esiste un ambito in cui la sostenibilità di un'impresa non sia solo marketing o slanci edonistici e poetici? Come può un'azienda conciliare sostenibilità e reddito di impresa?

Il progetto new green revolution:

- è sostenibile ciò che rispetta e studia l'ambiente garantendo economia-reddito e cultura per chi vi opera.
- la viticoltura, come ogni altra attività economica è prima di tutto impresa, va favorito il suo sviluppo nel rispetto dell'ambiente ma essa deve produrre reddito che deriva da un **corretto rapporto tra costi e ricavi**.
- Le opzioni biologico/biodinamico potranno essere il solo modello di sviluppo anche di aziende viticole di medie dimensioni senza dover ricorrere a redditi esterni?

Un territorio che vuole essere **sostenibile per l'ambiente** applica la conoscenza e i risultati del progresso scientifico, allontanando la paura e il ritorno al passato... La viticoltura di precisione può essere un elemento chiave ma certamente non il solo.

Un territorio che vuole essere **sostenibile economicamente** misura il mantenimento della competitività, favorisce il progresso tecnico e la formazione, integra la produzione nel contesto economico e sociale in cui si opera.

Un territorio che vuole essere **sostenibile socialmente** misura il proprio lavoro in modo trasparente, si confronta su ciò che si può ottenere e il lavoro necessario per raggiungere l'obiettivo. Investe in formazione, iniziative territoriali e collettive. Investe nella cultura delle persone, promuove la conoscenza scientifica, e la sperimentazione.

Per noi fare viticoltura sostenibile è il mantenimento di conquiste sociali, favorendo la crescita economica e culturale di un territorio, pur riducendo gli impatti ambientali con il giusto e comune metro di misura.

In questo contesto si definisce il protocollo NEW GREEN REVOLUTION, primo modello territoriale di viticoltura sostenibile, certificato da un organismo terzo.